

MUSICLETTER

>>>>>>>>>>>>>chooses the best

UPDATE N. 1 / 2005-02-26

NEW STUFF



ARTIST: **M. WARD**

WEBSITE: www.mergerecords.com

TITLE: **Transistor Radio**

WEBSITE: www.matadorrecords.com

LABEL: **Merge Records / Matador Records**

RELEASE: **2005**

ML VOTE: **8/10**

Se consideriamo *Duet for Guitar #2* pubblicato per la *Ow Om Recordings* di **Howe Gelb**, *Transistor Radio* è il quarto lavoro di **M. Ward**, songwriter originario di Portland, Oregon. Un artista che continua a incantare con il suo *folk rock* intimista e scheletrico (*One life away*), polveroso e graffiante (*Sweethearts on parade*), attraverso canzoni che si muovono sull'asse **Kurt Wagner-Will Oldman-Nick Drake** e che talvolta si tingono tanto di *tex-mex* (echi di **Calexico** soprattutto in *Four hours in Washington*) quanto di vivacità in odore di *rock and roll* che fanno pensare a **Jerry Lee Lewis** (*Big boat*). Un album fatto anche di passaggi strumentali come *Regeneration No.1* e l'iniziale *You still believe in me* dei **Beach Boys**, quest'ultima suonata alla maniera di **John Fahey**. E così, tra minimalismo e lampi di nuove visioni, il buon **Ward** dà vita a sedici splendidi bozzetti di *Old-time music* che vedono, tra l'altro, la partecipazione di **John Parish**, **Vic Chesnutt**, **Rachel Blumberg** (The Decemberists) e molti altri ancora. Un disco raro e coinvolgente in cui il musicista americano sembra suonare quasi con la stessa classe ed eleganza di un provetto e insolito **Burt Bacharach**. (*Luca D'Ambrosio*)

OLD STUFF



ARTIST: **LINTON KWESI JOHNSON**

TITLE: **Bass Culture**

LABEL: **Island Records**

WEBSITE: www.islandrecords.com

RELEASE: **1980**

ML VOTE: **9/10**

Un autentico capolavoro *dub/reggae* che ti assorbe lentamente. Traccia dopo traccia. Ascolto dopo ascolto. Anno dopo anno. Un album che va piano, ma che picchia forte nell'intimo, *stanando* sogni e impavide passioni che si propagano attraverso il ritmo della poesia. Episodi apparentemente fatui e senza nerbo, ma infinitamente rivoltosi e trascinanti come i versi di *Inglan is a bitch* e *Street 66* che srotolano armonie insinuanti e fremiti di un reggae visionario. Brani che narrano di discriminazioni, di soprusi razziali e di esecrabili dispotismi di cui fu vittima proprio il giamaicano **Linton Kwesi Johnson** in terra britannica. Alla stregua dei **Clash**, che gettarono un ponte tra la musica bianca, i ritmi caraibici e la cultura dei neri britannici, l'emigrato **LKJ** (grazie anche alla regia di **Dennis Bovell**) con questo disco pose le *basi culturali* a quel genere musicale che negli anni a venire sarà definito "*Bristol Sound*". Vitale come il battito del cuore! (*Luca D'Ambrosio*)

GREAT MUSIC LIVE!

BRIGHT EYES
GINEVRA DI MARCO
SONDRE LERCHE
PAOLO BENVIGNÙ

Milano, 6 marzo 2005
Roma, 7 marzo 2005
Roma, 15 marzo 2005
Frosinone, 17 marzo 2005

Transilvania
La Palma
Circolo degli Artisti
Cantina Mediterraneo

CONTACT

musicletter@libero.it

© 2005 MUSICLETTER
BY LUCA D'AMBROSIO